

GARDA - BALDO

GARDA Si confronteranno con istituzioni e associazioni e potranno fare conoscenze e amicizie uniche e privilegiate

Con i poliziotti per uscire dai blocchi emotivi post Covid

La giornata con gli allievi della Scuola di Peschiera sarà solo una delle attività organizzate dal progetto «Un mare di opportunità» finalizzato a far crescere nei ragazzi l'autostima

Barbara Bertasi

«Un «mare» di attività per far sentire ai giovani nuovi stimoli dopo l'isolamento causato dal Covid-19, che li ha chiusi in loro stessi rimanendo l'autostima e causando blocchi emotivi che hanno compromesso la capacità di interagire con gli altri.

Per aiutarli a uscire da questa fase critica il Comune di Garda col Servizio disturbi del comportamento Di.Co.Help di Verona - Scuola Polo per l'inclusione dell'Istituto comprensivo di Vignasio, in collaborazione con l'Istituto di istruzione superiore (Iis) Marie Curie di Garda e il supporto di Oscar Gagliardo (nel 2017 aveva organizzato il percorso "Staff di Garda per il sociale" sostenuto dal sindaco Davide Bendinelli), ha elaborato il Progetto iniziato ieri «A Garda un mare di opportunità».

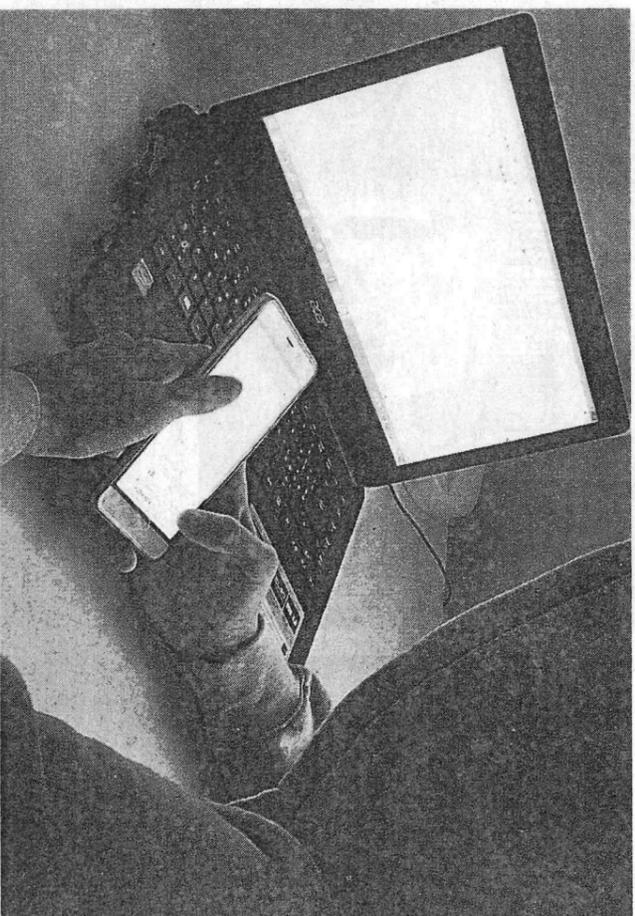
«La parola "mare" si è scelta per dare l'idea che Garda offre infinite soluzioni per uscire da questa impasse», dice l'assessore a Istruzione e Sociale Roberta Cecere.

«Il progetto», spiega la professoressa Lara Tutone, che guida il Di.Co.Help, «si rivolge a studenti con disagio post

Il progetto si rivolge a una ventina di studenti con difficoltà sociali e fragilità

Covid-19 e a studenti con disturbi del comportamento (Adhd: disturbo di attenzione e iperattività) e disturbo oppositivo provocatorio (Dop) nei quali le difficoltà emotive e sociali si sono amplificate durante la pandemia». Come ricorda Cecere, «dall'inizio di tale emergenza, ancora in corso, le restrizioni adottate per limitare il diffondersi del virus hanno imposto a tutti lunghi isolamenti e norme comportamentali, in primis il distanziamento. Da numerose relazioni e studi, parlando con insegnanti e assistenti sociali», dice, «i più colpiti sono i giovani che hanno ridotto i contatti a causa di scuole chiuse, didattica a distanza, sospensione di attività ricreative, culturali e sociali. Ciò ha spesso minato la loro autostima e le già problematiche modalità di relazione in fase adolescenziale».

«**Visto tale disagio**», dice Cecere, «che tocca anche studenti di istituti superiori locali, abbiamo elaborato questo progetto per supportare una ventina di ragazzi fragili dal 2° al 4° anno individuati dai docenti di Funzione strumentale inclusione e Bisogni educativi speciali con la psicologa scolastica. In una prima fase», dice Cecere, «volta a farli sentire meno soli e più coinvolti nella vita della comunità, saranno accompagnati dai loro insegnanti e da due docenti/operatori Di.Co.Help nelle sedi di istituzioni e associazioni del territorio con cui si confronteranno. Saranno così consapevoli di aver maturato conoscenze uniche e privilegiate, entran-



L'isolamento causato dal Covid ha fatto perdere la capacità di interagire con gli altri fuori dai social

do in contatto con realtà che i coetanei non conoscono così bene e scopriranno che la loro esperienza potrebbe essere un arricchimento personale e un valore aggiunto, anche da restituire in classe con un loro video».

Alla prima fase ne seguirà una seconda. «Ritranno partecipare a un evento da protagonisti, collaborando allo svolgimento di eventi come fiere o manifestazioni culturali del territorio», dice Tutone. «Il "filo rosso" che lega il progetto è cercare di far riflettere i ragazzi e poi renderli protagonisti del contesto e della vita sociale aumentando la loro autostima». Come precisa Gagliardo tutto si terrà in settembre e ottobre nelle sedi degli enti coinvolti e nella sala consiliare resa di-

sponibile dal Comune».

«In settembre Mauro Vaccari, capo Distaccamento dei vigili del fuoco di Bardolino ed Emilio Buzzi, presidente della Croce rossa italiana (Crt) Comitato di Bardolino, «mosteranno i mezzi in particolare l'idro-ambulanza», spiega Buzzi. In municipio Massimo Zuccotti, Senior Events Manager di Gardaland, porterà «immagini inedite di una recente importante campagna di comunicazione». In ottobre Damiano Cappellari, comandante della polizia provinciale, parlerà «di recupero e protezione degli animali selvatici e del luppo in Lessinia», annuncia.

«Quindi in un albergo noi volontari clown faremo attività ludiche finalizzate a far riscoprire ai ragazzi la fiducia

in sé e negli altri, la sintonia e il valore delle relazioni», spiega Monica Pepe, in arte "Zucchero Filato", presidente dell'associazione Viviamo in positivo (Vip) Verona Odv. Infine Giampaolo Trevisi, direttore della Scuola allievi e agenti della polizia di stato di Peschiera organizzerà una giornata con gli allievi che spiegheranno le motivazioni della loro scelta e invoglieranno a seguire le loro orme». Inoltre si visiteranno gli uffici e i mezzi della Squadra nautica della polizia di stato di Peschiera. Il percorso si chiuderà il 25 ottobre, alla presenza delle autorità e della polizia locale di Garda, con la consegna, da parte del sindaco Davide Bendinelli e di Cecere di un attestato di frequenza per crediti formativi. ●